

QVIL GIORNO 2017

CRONISTI in CLASSE

In collaborazione con



Con il Patronato di



VOTA QUESTA PAGINA
E SCOPRI
CONTENUTI SPECIALI
SUL NOSTRO
SITO



Social scatenati e poco sicuri

Confusione, paura e curiosità: il cyber bullismo si diffonde

LE NUOVE TECNOLOGIE influenzano i comportamenti della società di oggi. I messaggi trasmessi dai media sono sempre più numerosi, ma spesso sono in contrapposizione tra di loro. Quindi ci si pone la domanda: «Ma ciò che si legge in Internet è sempre vero?».

È questo il caso della famosa leggenda metropolitana del furgone bianco, con a bordo persone che si aggirano alla caccia di bambini da rapire: una colossale bufala. Con il passare del tempo, anziché dissolversi, questa notizia ha preso sempre più forma.

LA NOTIZIA si è diffusa tramite i social network, in seguito ad un appello da parte del sindaco di Zerbo (PV), Antonio Petrali Razzini. L'avvertenza lanciata è basata su voci che il sindaco stesso ha



confermato essere non attendibili. Ma ormai la paura si sta divulgando in tutta Italia e non solo nella provincia. Nonostante il tentativo di smentita della notizia, so-

no state diverse le denunce. Il furgone bianco è solo un incubo o frutto di prove concrete? I presunti avvistamenti sono frequenti, ma le testimonianze da verificare:

molte voci, realtà pari a zero. L'esempio del furgone bianco è perfetto per far capire quanto i social network possano influenzare la società e quanto abbiano contri-

buito, in vari casi, alla diffusione di notizie spesso errate o inventate. L'aspetto assurdo di questa storia è che riesce a prendere piede anche quando contiene in sé la smentita. Questo caso fa riflettere sulla velocità con cui si propaga «un appello» non verificato.

La logica e il buon senso possono fare poco davanti alla potenza delle leggende metropolitane e alla capacità dei social network di diffonderle.

A QUESTO PUNTO possiamo affermare che questi mezzi di comunicazione, nonostante contribuiscano alla diffusione di cultura e di informazione, possono diventare sempre più pericolosi: casi di cyber-bullismo, bugie, diffusione di panico non giustificato. Sì ai telefonini, sì ad internet, sì alla tecnologia, purché siano usati con intelligenza e attenzione.

NOSTRA INTERVISTA LA PAROLA A MASSIMO E GIULIA

L'allarmismo corre sul web La bufala del furgone bianco

ATTRAVERSO i social network ha iniziato a diffondersi la notizia del furgone bianco, causando paura e scompenso tra le diverse persone. Per avere maggiori notizie, abbiamo ascoltato varie opinioni, proponendo un'intervista a due genitori di nome Giulia e Massimo.

Massimo, ha sentito parlare della storia del furgone bianco: com'è venuta a conoscenza del fatto?

«Ne ho sentito parlare molto negli ultimi mesi, venendone a conoscenza tramite messaggi arrivati sui social».

Cosa ne pensa? È vero secondo lei?

«Secondo me la vicenda non è vera, è stata un po' fomentata. Ho deciso di informarmi, chiamando il Comune dove era stato avvistato il furgone, mi è stato riferito che è tutto frutto di immaginazione. Gira di solito un furgone bianco che viene usato per fare volantinaggio».

Come ha influenzato la sua vita quotidiana?

«Assolutamente non ha influenzato la mia vita quotidiana in alcun mo-

do. Quello che dicevo prima a mia figlia continuo a dirglielo anche adesso, di stare attenta. Ma non perché gira in particolar modo un furgone. L'importante è fare attenzione sempre, indipendentemente da quello che si sente».

E lei, Giulia, ha sentito parlare della storia del furgone bianco?

«Sì, certo»

Come ne è venuta a conoscenza?

«Tramite dei messaggi su WhatsApp».

Cosa ne pensa? È una storia vera, secondo lei?

«Appena sono venuta a conoscenza del fatto mi sono subito preoccupata, perché di questi tempi non ci si può più fidare di nessuno».

Ha influenzato la sua vita quotidiana? Se sì, come?

«Non faccio uscire i miei figli se non sono accompagnati da me o da mio marito. Ovviamente questa situazione non durerà per sempre, ma adesso che sono appena venuta a conoscenza del fatto preferisco avere maggiore controllo sui miei figli».

LA REDAZIONE

Istituto Comprensivo «E.Curiel»
Scuola secondaria di primo grado
Paullo (MI)

CLASSE 3^D

REDAZIONE: Christian Albano, Giorgia Albano, Michelle Boerci, Stefan Calugaru, Carlot-

ta Calzati, Martina Giada Cirino, Priscilla Della Ragione, Giuseppe Diciomma, Luca Duranti, Amin El Abidi, Herman Kachiurin, Anmol Kaur, Daniele Lusa, Dalia Melek, Maryame Moustatraf, Andrea Muresan, Gabriele Pedesini, Giulia Politi, Bryan Salini, Andrea Sangalli, Thomas Santangeli, Erika Tomaselli.

DOCENTI: Giusy Arena, Kizzy Abbate

